



CEREALI

CHI SIAMO

La Sezione raggruppa **36 aziende** operanti nelle principali specie del panorama cerealicolo: frumento duro, frumento tenero, orzo, avena, segale e triticale. Di queste, 9 aderiscono al Gruppo Riso, nato dall'esigenza di sviluppare attività ed iniziative collegate a questo importante settore per l'agricoltura italiana.

L'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

- Difesa e valorizzazione del seme certificato;
- Sviluppo delle tematiche fitosanitarie;
- Promozione di rapporti di filiera;
- Contrasto alle illegalità;
- Formazione ed informazione tramite campagne di comunicazione;
- Valorizzazione e tutela del mercato del riso.

MOLTIPLICAZIONE DEL SEME

Con oltre 130.000 ettari di sementi in moltiplicazione e più di 400.000 tonnellate di sementi certificate nel 2016 i cereali rappresentano, in termini di volume, il primo gruppo di specie per importanza in Italia.

Tra le più rappresentative, il frumento duro copre oltre il 50% della produzione e continua a detenere a livello nazionale e comunitario, un primato in termini di ricerca e di produzione delle sementi.

Anche il riso è una coltura caratteristica del nostro paese, non solo per l'importante ettariato sviluppato per la produzione di riso bianco, ma anche per l'attività di ricerca e di produzione del seme, un'eccellenza assoluta nel panorama del breeding comunitario.

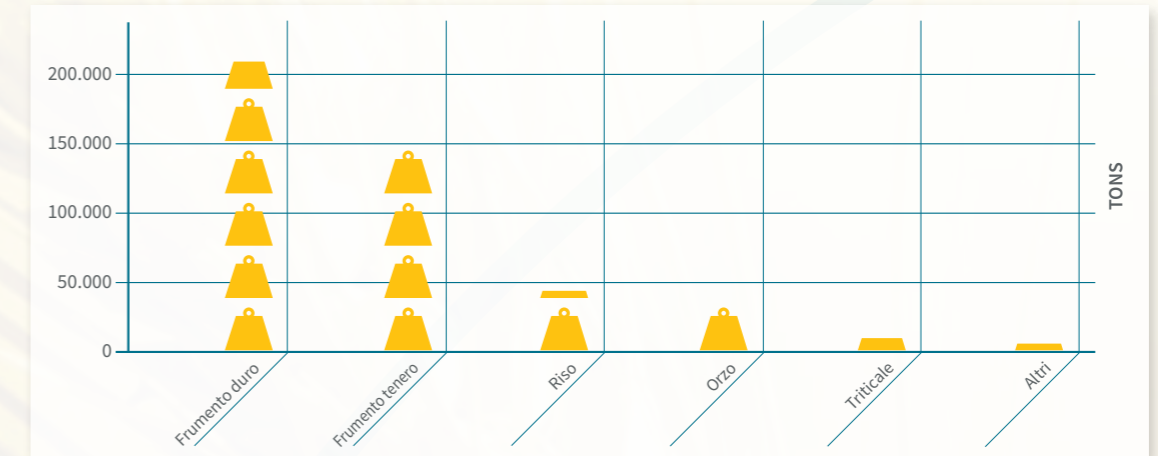
Le regioni maggiormente interessate dalla moltiplicazione delle sementi sono la Puglia, l'Emilia-Romagna e la Sicilia, con una quota complessivamente superiore al 45% del totale nazionale.



Franco Brazzabeni
Presidente Sezione Cereali

PRODUZIONE DI SEME CERTIFICATO

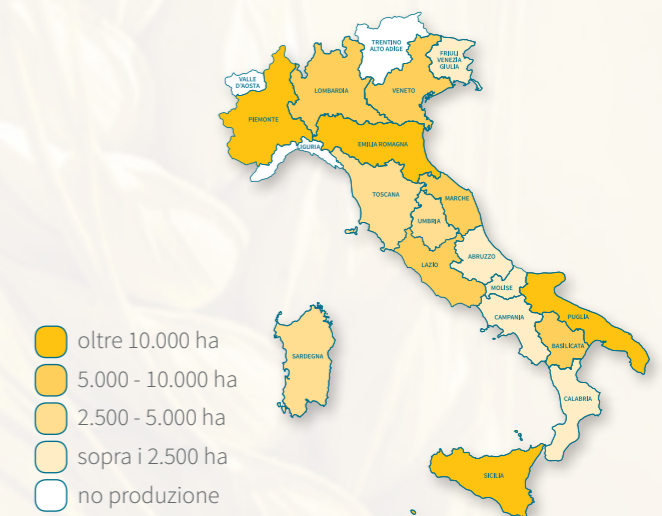
Con più di 400.000 tons di seme certificato nel 2016, il settore Cereali si posiziona al primo posto in Italia, con il solo frumento duro che fornisce oltre il 50% della produzione totale di seme.



(Fonte: CREA 2016)

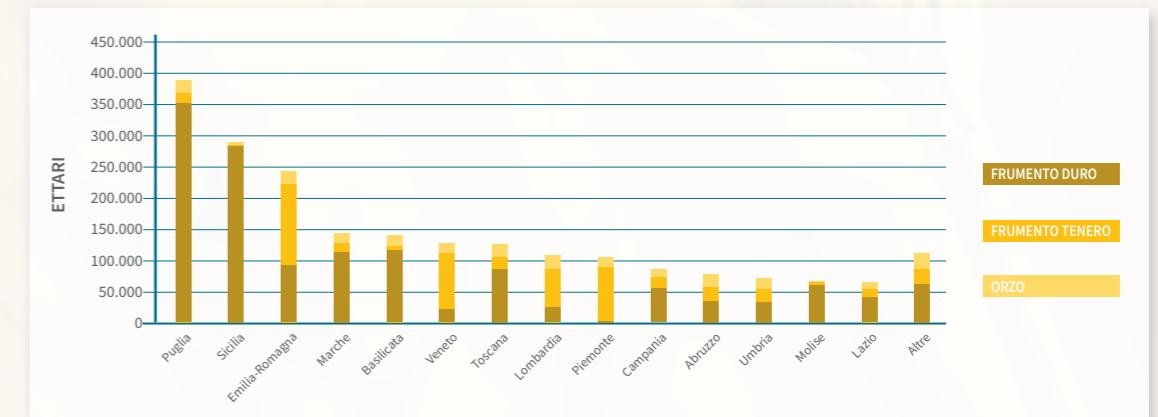
AREE DI MOLTIPLICAZIONE DEL SEME

L'Italia è il primo produttore in Europa di seme di frumento duro e di riso con 80.000 ha e 11.200 ha rispettivamente. Puglia, Emilia-Romagna e Sicilia sono le regioni maggiormente coinvolte con oltre il 45% dell'intera area di moltiplicazione nazionale.



(Fonte: CREA 2016)

SUPERFICI COLTIVATE A CEREALI



(Fonte: ISTAT 2016)